

Codice A1409A

D.D. 29 marzo 2018, n. 206

Sub-impegno della somma di Euro 196.048,00 (Imp. n. 8092/17 - Cap. 158805/17) a favore dell'Asl TO3 a sostegno del progetto denominato "Benessere animale, biosicurezza e contrasto dell'antimicrobico resistenza" per le attività 2018-2019.

Da alcuni anni l'Unione Europea sta ponendo particolare attenzione a temi rilevanti di sanità pubblica che, nell'ottica della cosiddetta "one health" non si limitano alla sola salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente ma investono delicate relazioni tra sistema di produzione agroalimentare, la produzione di farmaci per l'agricoltura e per la zootecnia nonché un sistema di valori che include non soltanto ai diritti degli animali di affezione ma anche di quelli destinati alla produzione di alimenti per l'uomo.

Tra le nuove attenzioni di sanità pubblica, una tra le priorità assolute è quella di avviare interventi incisivi rivolti a contrastare la crescente resistenza di alcuni batteri nei confronti di antibiotici che fino a qualche anno fa erano in grado di curare infezioni anche gravi e che oggi si dimostrano sempre meno efficaci nei confronti di alcuni microrganismi.

Anche gli animali si possono ammalare nel breve corso della loro vita e, nei settori più industrializzati ad alta densità animale, le malattie non riguardano uno o pochi capi di bestiame ma l'intero allevamento. Per far fronte a queste situazioni si è ricorso finora a terapie di massa con acqua di abbeverata o con l'impiego di mangimi medicati in modo da poter agire, anche a scopo preventivo, sull'intera popolazione animale, ma la nuova frontiera della zootecnia deve tener conto dalla stretta relazione tra biosicurezza, medicalizzazione degli allevamenti, benessere animale e qualità delle produzioni agroalimentari.

Si tratta di promuovere negli allevatori la consapevolezza che buone condizioni di igiene negli allevamenti predispongono a favore di una buona sanità degli animali e, quindi, di un impiego di antibiotici ricondotto ai soli casi di assoluta necessità. Inoltre, gli animali allevati in buone condizioni di igiene e di benessere danno alimenti di buona qualità e privi di sostanze indesiderate, a vantaggio della salute dei consumatori e dell'immagine del made in Italy.

La Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha aderito nel 2016 alla sperimentazione per l'approvazione a livello nazionale della ricetta elettronica veterinaria che sarà resa obbligatoria a partire dal mese di ottobre 2018. Entro la data indicata il Settore regionale Prevenzione e Veterinaria, dovrà accreditare tutti i liberi professionisti per l'accesso alla piattaforma web nazionale ai fini dell'inserimento di tutte le prescrizioni farmaceutiche nel nuovo sistema informativo nazionale.

A tale fine le associazioni dei veterinari, gli ordini professionali, l'Università (attraverso il Centro di Referenza Regionale per la Farmacovigilanza Veterinaria) ed altri eventuali soggetti formatori individuati si sono resi disponibili ad assicurare, per quanto di competenza, la formazione di base dei circa 3500 veterinari liberi professionisti operanti in Piemonte nei diversi ambiti professionali.

Il Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR), approvato il 2 novembre 2017, con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n.188/CSR del 2 novembre 2017) costituisce il documento di riferimento per il contrasto dell'AMR a livello nazionale, regionale e locale. Il PNCAR diventa parte del Piano Regionale della Prevenzione, adottato con D.G.R. n. 25-1513 del 3/6/15 e s.m.i..

Le Regioni, in tutti i contesti appropriati, devono avviare appropriati programmi di contrasto dell'AMR secondo le indicazioni del Piano promuovendo l'intersectorialità delle azioni di contrasto dell'AMR tra le strutture coinvolte nella gestione, in particolare tra medicina umana e veterinaria nelle diverse aree (ospedaliera, territoriale, prevenzione e veterinaria, compresi gli animali da compagnia).

Le attività di prevenzione e controllo sul commercio ed impiego del farmaco in zootecnica, così come l'attuazione delle norme relative alla biosicurezza ed al benessere degli animali negli allevamenti fanno parte del Piano regionale integrato di sicurezza alimentare – P.R.I.S.A. 2015-2018, adottato con D.G.R. n.31-1747 del 13/7/2015, che rappresenta la cornice operativa che racchiude i diversi piani settoriali di interesse medico e veterinario.

A tal fine, tenuto conto della complessità e vastità della problematica tratteggiata, delle scadenze operative ravvicinate e degli obblighi di rendicontazione previsti dalla griglia LEA e considerato che la struttura complessa “Igiene degli allevamenti e delle produzioni animali” dell'ASL TO3 collabora già con il Settore regionale Prevenzione e Veterinaria per talune attività relative al Piano Nazionale Residui ed agli interventi di farmacovigilanza, si è ritenuto opportuno richiedere la piena e fattiva collaborazione di suddetta Asl nel predisporre un progetto a supporto delle attività regionali in tema di benessere animale, biosicurezza, contrasto all'antibiotico resistenza, igiene zootecnica e riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti piemontesi.

L'ASL TO3 ha pertanto presentato un progetto, assunto agli atti con prot. 6760 del 14/3/2018, denominato “Benessere animale, biosicurezza e contrasto dell'antimicrobico resistenza” che dettaglia attività e obiettivi per il biennio 2018-2019 garantendone l'operatività in stretto collegamento con gli Uffici del Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte per tutte le azioni previste nel progetto.

Dato atto che con D.D. n.877 del 20/12/2017 sono state accertate (acc.2542-2543-2545-2546-2547-2548-2550-2551-2558-2553) ed impegnate (imp. 8092) a favore delle Aziende Sanitarie Locali, le risorse allocate sul cap. 158805/17, derivanti dagli incassi destinati alla Regione dall'applicazione del Decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194, per azioni destinate al potenziamento ed al miglioramento dell'efficacia della programmazione ed all'attuazione del piano regionale integrato dei controlli (PRISA).

Ritenuto necessario individuare l'Asl TO3 quale soggetto attuatore del progetto denominato “Benessere animale, biosicurezza e contrasto dell'antimicrobico resistenza” ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, occorre provvedere ad assegnare alla suddetta Azienda la somma di Euro 196.048,00 per lo sviluppo delle attività dettagliate nel progetto ai fini del raggiungimento degli obiettivi descritti nel medesimo. Ogni eventuale necessità di rimodulazione di quanto previsto dal progetto, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovrà essere preventivamente concordata con il Settore regionale Prevenzione e Veterinaria ed approvata con successivo provvedimento.

Tenuto conto del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41”, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Viste le disposizioni del Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario” del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

Tenuto conto del comma 2 lettera a) e b) dell'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i che dispone che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote premiali, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso, disponendo che eventuali perdite di finanziamento determinino la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio in cui si verificano tali condizioni.

Vista la L.R. 24 del 28.12.2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie."

Considerato che ai sensi dell'art.1 comma 3 della L.R. 24/2017 le spese e i trasferimenti necessari al settore della Sanità non sono soggetti alle limitazioni di impegno di spesa per dodicesimi di cui all'art.1, comma 2;

Vista la DGR n. 2-6327 del 12.01.2018 “ Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 24 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie." Ripartizione delle unità di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione.”

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. 23 del 28/07/2008 artt 17 e 18;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

Viste le DD.G.R. n. 25-1513 del 3/6/15 e s.m.i e n.31-1747 del 13/7/2015;

Vista la L.R. 24 del 28.12.2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie”

Vista la DGR 2-6327 del 12.01.2018

determina

- di approvare, per quanto in premessa esposto, il progetto denominato “Benessere animale, biosicurezza e contrasto dell’antimicrobico resistenza” presentato dall’Asl TO3 ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale,
- di sub-impegnare, valutata la congruità della spesa preventivata, la somma di Euro 196.048,00 a favore dell’ASL TO3 (cod. benef. 139922), a copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al progetto in parola attingendo dall’impegno 8092/17 sul cap. 158805 (D.D. 877 del 20.12.17), che saranno erogati con le seguenti modalità:
 - € 98.000,00 a titolo di acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - € 98.048,00 alla conclusione delle attività programmate, dietro presentazione di relazione attinente l’attività svolta, corredata dell’eventuale materiale prodotto e rendicontazione delle spese sostenute;
- di dare atto che la TRANSAZIONE ELEMENTARE è la seguente:

conto finanziario U. 1.04.01.02.011 " Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f."
COFOG 07.2 - Servizi non ospedalieri
TRANSAZIONE EUROPEA : 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
RICORRENTE : 4 Spese non ricorrenti
PERIMETRO SANITARIO: 4 Spese della Gestione sanitaria della Regione.
- di dare atto che ogni eventuale necessità di rimodulazione di quanto previsto dal progetto, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovrà essere preventivamente concordata con il Settore regionale Prevenzione e Veterinaria.
- di dare atto che l’ASL ha la responsabilità e l’obbligo del rispetto della destinazione delle risorse assegnate, essendo altresì obbligata alla restituzione delle somme non adeguatamente utilizzate, qualora la rendicontazione dovesse risultare carente rispetto a quanto previsto dal progetto. Non è ammesso l’utilizzo delle risorse assegnate per l’acquisto di attrezzature o catering;
- di dare atto che la somma oggetto del presente provvedimento non rientra nei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione Piemonte e attualmente disposti con

D.G.R. n. 28-4666 del 13/2/2017 e s.m.i., considerato che le risorse impegnate derivano, come in premessa esposto, dagli incassi destinati alla Regione conseguentemente alla riscossione delle tariffe applicate alle imprese in ottemperanza al Decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194;

- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 136/2010 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

PROGETTO BENESSERE ANIMALE BIOSICUREZZA E CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA 2018-2019

Garantire il rispetto delle condizioni di benessere degli animali, in particolare per gli allevamenti intensivi, la corretta alimentazione, il miglioramento dello stato di salute dell'animale, perseguito attraverso la messa in atto di idonee misure di biosicurezza e di igiene, di programmi di eradicazione e monitoraggio delle malattie infettive e di appropriate campagne di vaccinazione degli animali, risulta determinante per la prevenzione delle malattie. L'osservanza di questi principi cardini della "strategia europea per la salute degli animali" riduce la necessità di ricorrere all'impiego di antimicrobici, con conseguente minore pressione selettiva da questi esercitata sugli agenti microbici e di conseguenza, dello sviluppo di microrganismi resistenti.

L'utilizzo prudente degli antimicrobici, quindi, non può che essere strettamente connesso con l'applicazione di elevati standard del benessere in allevamento e di biosicurezza aziendale. Ne consegue che un approccio integrato al fenomeno dell'AMR (ANTIMICROBICO RESISTENZA) rappresenta un elemento fondamentale per contrastarne l'insorgenza della resistenza. Per uso prudente si intende *"una serie di misure pratiche e di raccomandazioni che conferiscono benefici alla salute animale e pubblica"* OIE (ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER LA SANITA' ANIMALE- Codice Terrestre) o *"l'uso di antimicrobici che massimizza l'effetto terapeutico e minimizza lo sviluppo dell'antimicrobico-resistenza"* OMS (ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA').

In pratica, attraverso un *"uso prudente"* è possibile:

- preservare e mantenere l'efficacia terapeutica e la sicurezza degli antimicrobici;
- mantenere gli animali in salute;
- prevenire e/o ridurre la selezione di microrganismi resistenti, il trasferimento di determinanti di resistenza;
- mantenere l'efficacia degli antimicrobici usati in medicina umana;
- proteggere la salute del consumatore assicurando la sicurezza degli alimenti di origine animale, sia in termini di residui che di trasferimento di microrganismi resistenti all'uomo.

Un "uso prudente" non è solo il frutto di valutazioni scientifiche e tecniche da parte di professionisti ed esperti del settore ma il risultato delle buone pratiche veterinarie e di allevamento (**miglioramento** della gestione degli allevamenti, delle condizioni igieniche-sanitarie), nonché delle pratiche attuate per la prevenzione delle malattie, come ad esempio l'attuazione di programmi di vaccinazione. È il risultato di corrette condizioni d'impiego dei medicinali veterinari autorizzati (rispetto delle indicazioni d'uso, ricorso all'uso in deroga soltanto in via eccezionale e al fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza, utilizzo di antibatterici per fini preventivi limitato a casi eccezionali e supportato da documentata giustificazione, ecc.).

Accanto a queste misure, è importante tenere sempre presente la situazione epidemiologica: la raccolta e analisi dei dati derivati da campioni prelevati in allevamento e/o al macello devono fornire il substrato per apportare continue e nuove misure alla lotta all'AMR.

9/1

I dati derivanti dai controlli sulla detenzione, distribuzione e fornitura dei medicinali veterinari nonché di vendita e impiego degli antimicrobici forniscono, invece, utili stime relativamente alle modalità di uso degli antimicrobici: trattamento, metafilassi e profilassi, classi e forme **farmaceutiche**. Tali informazioni risultano fondamentali al fine d'intraprendere opportune strategie per la riduzione dei consumi.

L'utilizzo di un sistema di monitoraggio del consumo di antimicrobici rappresenta un passaggio fondamentale nell'ottica della riduzione di tali consumi. Il monitoraggio, infatti, permette sia di identificare allevamenti con consumi elevati (globali e/o di molecole critiche), sia di verificare la buona riuscita degli interventi messi in essere per ridurre l'uso degli antibiotici. Gli approcci e i metodi di calcolo possono variare **considerevolmente** a seconda della tipologia di monitoraggio adottata e dei suoi scopi. Il rapporto annuale ESVAC (European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption), ad esempio, riporta le vendite annuali di antimicrobici dei singoli Paesi europei e le confronta con una stima dell'intera popolazione animale presente in un anno in un determinato Paese. Tale rapporto fornisce utili informazioni sui *trend* pluriennali di vendita degli antibiotici a livello nazionale. Tuttavia, il sistema di calcolo non è stato sviluppato per fornire indicazioni sui consumi a livello aziendale, non prendendo in considerazione alcuni aspetti, quali l'utilizzo reale dei medicinali acquistati, la specie animale di destinazione, il dosaggio dei differenti principi attivi.

Il monitoraggio richiede, per essere efficace, un'elevata quantità d'informazioni. Inoltre, particolare attenzione deve essere posta sia nella scelta delle unità di misura che nell'identificazione della popolazione a rischio.

Nel corso degli anni, sono state sviluppate misurazioni basate sulle *Defined Daily Doses* (DDD) e *Defined Course Doses* (DCD) per animali, che l'EMA (AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI) ha segnalato come gli indicatori da preferire per il calcolo del consumo di antibiotici a livello aziendale. Tali misure comparano la quantità consumata di un dato principio attivo con un suo dosaggio giornaliero o per ciclo di trattamento. I sistemi basati sulle DDD/DCD rappresentano una soluzione di compromesso, poiché forniscono una maggior precisione delle misurazioni basate sui soli volumi consumati e una maggior applicabilità rispetto al monitoraggio dei dosaggi realmente **somministrati** in campo nelle diverse specie animali/filiere.

L'adozione della ricetta elettronica è il primo passo fondamentale al fine di acquisire i dati per monitorare l'utilizzo di antimicrobici e garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNCAR (Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico resistenza). Nello specifico, in ambito veterinario, sono previsti i seguenti obiettivi: **migliorare la tracciabilità del farmaco veterinario, migliorare l'efficacia in materia di controlli ufficiali in materia di farmacovigilanza, rivalutare periodicamente i dati di vendita e di consumo di antimicrobici e promuovere un uso corretto degli antibiotici o meglio un uso prudente degli antibiotici al fine di ridurre le prescrizioni di antimicrobici e prevenire il rischio di antibiotico-resistenza.**

Con la Legge 20 novembre 2017 n° 167 (legge europea 2017) "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea a decorrere dal 1 settembre 2018 è stata prevista l'obbligatorietà di prescrizione dei medicinali veterinari esclusivamente in modo informatizzato sia per gli animali da reddito, sia per i mangimi medicati che per gli animali da affezione.

Il presente progetto si pone come obiettivo primario di garantire il governo regionale del processo di informatizzazione della ricetta elettronica per rendere possibile il primo passo

2 2/

indispensabile per promuovere l'uso corretto di antimicrobici e nel contempo promuovere buone prassi di allevamento in tema di biosicurezza e benessere animale nell'ottica di tutelare le produzioni zootecniche piemontesi a vantaggio della salute dei consumatori e dell'immagine del made in Italia.

OBIETTIVI E SCADENZE TEMPORALI DEL PROGETTO

Collaborare con la Direzione Sanità Settore Prevenzione e veterinaria per le attività riguardanti l'integrazione tra il Piano Nazionale per il contrasto all'antimicrobico resistenza ed il Piano Regionale della Prevenzione con particolare riguardo alle attività previste dal programma 9 relativo alla sicurezza alimentare.

Supportare le attività relative al coordinamento delle attività di formazione dei veterinari liberi professionisti ai fini dell'accreditamento degli stessi sulla piattaforma web relativa alla ricetta elettronica

Garantire il supporto alla redazione della programmazione relativa al controllo ufficiale integrato nell'ambito del Piano Regionale Integrato per la sicurezza alimentare.

Entro il mese di giugno 2018 attivare e chiudere le procedure di incarico per la costituzione del gruppo, coordinato dal direttore di struttura complessa area C della ASLTO3, costituito da due veterinari convenzionati già formati e due veterinari borsisti come da monte ore in tabella al fine garantire le attività previste in progetto

Entro il 2018: Garantire il governo ed il passaggio dalla ricetta elettronica manuale alla ricetta elettronica per circa 3500 veterinari libero professionisti piemontesi con la costituzione di una task force di tecnici in grado di gestire i flussi formativi ed informativi per i veterinari libero professionisti con il coinvolgimento dei servizi veterinari delle ASL piemontesi al fine di consentire la piena e totale adesione alla normativa nazionale e comunitaria garantendo i rapporti con il sistema informatizzato dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo che gestisce il programma di informatizzazione della ricetta elettronica attraverso la banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche ed animali, in collaborazione con la Confederazione degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari per mezzo di incontri ad hoc con i medici veterinari libero professionisti e le associazioni (ANMVI e SIVAR) fornendo gli strumenti formativi per aderire alla ricetta elettronica Tale attività sarà garantita dalla presenza di un veterinario specificatamente individuato per seguire a livello regionale il flusso di dati informatizzati verso la banca dati di Teramo, garantire i flussi di adesione alla fase sperimentale in campo di ricetta elettronica con il sistema elettronico ed abilitare sotto l'egida regionale i flussi alla fase di test della ricetta elettronica con compiti di help desk per i veterinari libero professionisti che si avvicinano al nuovo metodo di prescrizione medico veterinaria.

NEL CORSO DEL 2019 definire buone pratiche e linee guida in tema di biosicurezza e benessere per le diverse filiere zootecniche e per gli animali da affezione da pubblicare sul sito regionale promuovendone l'applicazione anche tramite incontri ad hoc sul territorio regionale nelle varie ASL piemontesi, sotto il governo regionale, coinvolgendo i servizi veterinari. Nel contempo dovrà essere garantita l'attività di governo dei flussi informativi nel primo anno di adozione del sistema di ricetta elettronica medico veterinaria garantendo continuità all'attività di help desk regionale per i veterinari libero professionisti e dei servizi veterinari piemontesi.

Il progetto si realizzerà con l'individuazione, gestita dalla ASLTO3, cui è affidata la parte operativa e amministrativa, di tre veterinari dedicati opportunamente selezionati per costituire

una task-force specialistica che opererà in sede regionale (un veterinario disponibile e presente in regione nell'intera mattinata per almeno quattro giornate lavorative settimanali nell'ambito della durata del progetto della durata di due anni) e due veterinari che opereranno presso la sede del servizio veterinario della ASLTO 3 sotto il coordinamento della direzione della S.C. "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" per la redazione delle linee guida / buone prassi in tema di corretto uso del farmaco biosicurezza e benessere animale che **rappresentano** i tre cardini strettamente collegati oggetto del presente progetto. I tecnici individuati garantiranno l'espletamento di incontri formativi con i servizi veterinari, i veterinari libero professionisti, gli allevatori e le loro associazioni per promuovere l'adozione di buone prassi in tema di uso prudente del farmaco veterinario ed in particolare di antimicrobici e rispetto delle misure di biosicurezza e benessere animale per le specie zootecniche ed in tema di uso prudente degli antimicrobici e di prevenzione della antimicrobico resistenza per gli animali da affezione.

Tabella Obiettivi ed indicatori di risultato

OBIETTIVI	AZIONI	Indicatori e note
Garantire la collaborazione con il settore regionale Prevenzione e Veterinaria per le attività riguardanti l'integrazione tra Piano nazionale contrasto antimicrobico resistenza ed il Piano regionale della Prevenzione con particolare riguardo alle attività previste dal Programma 9 relativo alla sicurezza alimentare.	Definizione ed attuazione delle procedure per l'acquisizione di personale come da progetto per costituire una task force che operi a livello regionale e di ASL TO3 per la realizzazione dell'obiettivo	Definizione del gruppo di lavoro e acquisizione del personale. Presenza del personale individuato con almeno una unità operativa giornaliera presso la sede regionale per collaborare alla realizzazione degli obiettivi di seguito riportati.
Garantire la collaborazione con il settore regionale Prevenzione e Veterinaria per la ridefinizione della programmazione relativa al controllo ufficiale integrato nell'ambito del Piano Regionale Integrato per la sicurezza alimentare	Partecipazione del personale individuato a progetto e della ALTO 3 alla ridefinizione della programmazione relativa al controllo ufficiale integrato nell'ambito del Piano Regionale Integrato per la sicurezza alimentare	Documenti PRISA
Istituire un Help Desk a livello regionale per i flussi informativi al fine di consentire la ricetta elettronica entro settembre 2018 a disposizione dei 3500 veterinari libero professionisti piemontesi	Garantire la presenza di un veterinario da progetto per almeno 5 giorni settimanali dalle 9,00 alle 13,00 presso gli uffici regionali con numero telefonico ad hoc e mail "ricetta elettronica"	Presenza documentata e relazione attività svolta a fine anno
Formazione dei veterinari libero professionisti e pubblici in tema di ricetta elettronica entro settembre 2018	Garantire entro il 2018 la partecipazione di personale veterinario specialistico per almeno 8 interventi formativi per veterinari L.P e dipendenti	Documentazione comprovante l'attività svolta
Formazione ed informazione per allevatori e tecnici di settore in tema di utilizzo farmaco	Redazione di buone pratiche linee guida per allevatori ed operatori di	Entro la fine progetto presenza delle buone pratiche/ linee guida con

48

veterinario, farmaco veterinario, benessere animale, biosicurezza e antimicrobico resistenza	settore su utilizzo farmaco veterinario, benessere animale, biosicurezza e antimicrobico resistenza da pubblicare sul sito regionale e distribuire alle ASL piemontesi	eventuale pubblicazione sul sito regionale per almeno tre filiere produttive
Garantire la redazione delle relazioni annuali di farmacovigilanza e farmaco veterinario regionali	Raccolta dati elaborazione e documentazione per l'elaborazione delle relazioni a carico del gruppo di lavoro da progetto.	Presenza e consegna delle relazioni annuali in tema di farmacovigilanza e farmaco veterinario nei tempi previsti
Conteggio sui consumi di antimicrobico negli allevamenti zootecnici ed eventualmente su animali da affezione e promuovere il rispetto degli obiettivi del PNCAR sulla riduzione del 30% dei consumi di antibiotici negli allevamenti e sul contenimento di utilizzo di Critically Important Antimicrobial ed in particolare di colistina	Sperimentazione di metodi di conteggio su allevamenti campione più rappresentativi per filiera al fine di verificare se raggiungibile l'obiettivo di riduzione del 10% di Critically Important Antimicrobial entro il 2020 e la riduzione a livello di 5 mg/PCU del consumo di colistina a livello veterinario	Presenza di relazione in tal senso a fine progetto

CONTESTO NORMATIVO IN CUI SI INQUADRA IL PROGETTO

Norme in materia di medicinali veterinari e sorveglianza e monitoraggio della resistenza: Direttiva 2001/82/CE, al considerando 2 recita: *“Le normative in materia di produzione e di distribuzione dei medicinali veterinari devono avere come scopo essenziale la tutela della sanità pubblica”*.

Direttiva 2004/28/CE che modifica la precedente ed introduce, al considerando 4, anche il concetto di *“assicurare la tutela della salute e del benessere degli animali”*.

Decreto legislativo del 6 aprile 2006, n. 193, e s.m., attuazione della direttiva 2004/28CE, regola la produzione, la detenzione, la distribuzione, la fornitura e l'impiego dei medicinali veterinari.

Le Linee guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari (nota prot. n. DGSAF/1466/P del 26 gennaio 2012)

Manuale Ministero Salute *“Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia”* (nota prot. n. DGSAF/2657/P del 13 febbraio 2012).

Intesa, ai sensi articolo 8, comma 6 della Legge 05/06/2003 n°131 sul documento recante **Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR 2017 2020)**

Legge 20 novembre 2017 n° “167 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2017 G.U. Serie Generale n° 277 del 27/11/2017 in particolare *“Disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati per il conseguimento degli obiettivi delle Direttive*

2001/82/CE e 90/167/CEE che stabilisce l'obbligo di ricetta elettronica veterinari dal 1 settembre 2018.

Norme in materia di mangimi medicati: Direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato e utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. La direttiva è stata recepita con una serie di atti legislativi nazionali, in particolare il D.lgs. n. 90 del 3 marzo 1993 e il Decreto del Ministero della Sanità del 16 Novembre 1993.

In ambito europeo, la direttiva 90/167/CEE è attualmente in fase di revisione. Tale processo porterà all'emanazione di un regolamento **comunitario**, che avrà il fine di armonizzare e adeguare le disposizioni della norma, con particolare riguardo all'antimicrobico-resistenza, tramite il divieto di uso preventivo dei mangimi medicati contenenti antibiotici e la fissazione di limiti armonizzati per il carry-over da farmaci nei mangimi non target.

Il settore mangimistico è soggetto ai controlli ufficiali previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale 2015 -2017 – PNAA (nota prot. n. 26865 del 18/12/2014). In particolare, nel capitolo 2 del Piano, è previsto il Piano di Controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi nei Mangimi.

Norme in materia di biosicurezza: Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 9 Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE.

Ordinanza 11 dicembre 2013 - Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile».

Decreto ministeriale 25 giugno 2010 Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale.

Allegato X dell'Ordinanza 12 aprile 2008 contenuto nel Piano di sorveglianza per la Malattia Vescicolare del Suino approvato per l'anno 2015 con "Grant Decision SANTE/VP/2015/IT/SI2.700815 del 30 gennaio 2015 recante l'approvazione dei programmi nazionali e il relativo finanziamento per l'anno 2015".

Allegato I Decreto ministeriale 1 aprile 1997 e s.m. e i. recante "Piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina".

Norme in materia di zoonosi: La Direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio sottolinea l'importanza della sorveglianza dell'insorgenza di casi di resistenza agli antimicrobici, non soltanto in agenti zoonotici ma anche, nella misura in cui essi presentano una minaccia per la sanità pubblica, in altri agenti, quali ad esempio di organismi indicatori, che costituiscono una riserva di geni di resistenza che possono trasferire ai batteri patogeni. Pertanto, obbliga ciascun Stato membro ad attivare un sistema di sorveglianza per l'**antimicrobico-resistenza** in agenti zoonosici come *Salmonella* e *Campylobacter* di origine animale nelle produzioni primarie, mentre raccomanda l'attivazione di un analogo **sistema** per i microrganismi commensali. Un'adeguata **sorveglianza** consente di raccogliere le informazioni necessarie ad una valutazione delle relative tendenze e fonti dei focolai di infezione e della resistenza antimicrobica.

Decreto legislativo del 4 aprile 2006, n. 191 "Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".

Regolamento (CE) n. 2160/2003 Piano Nazionale Controllo delle salmonellosi. Tale Piano si basa su quanto stabilito dalla normativa europea e si applica a gruppi degli allevamenti avicoli di riproduttori: *Gallus gallus*, ovaiole, polli da carne e a tacchini da riproduzione e da ingrasso. Le attività di controllo sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti per la salute pubblica, che sono:

- per i gruppi di riproduttori *Gallus gallus*: *Salmonella Enteritidis*, *Typhimurium*, ivi compresa la variante monofasica con formula antigenica 1,4[5],12:i:-, Virchow, Infantis, Hadar
- per i gruppi di ovaiole, polli da carne, tacchini da riproduzione e ingrasso: *Salmonella Enteritidis* e *Typhimurium*, ivi compresa la variante monofasica con formula antigenica 1,4[5],12:i:-

Circa il controllo dei suini per salmonelle, il 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il regolamento il Reg UE 218/2014, che prevede la raccolta, la registrazione e la rendicontazione dei controlli ufficiali e dell'autocontrollo. A tal fine, è prevista l'implementazione di una sezione apposita per la registrazione dei controlli fin qui detti nell'Anagrafe dei suini.

La decisione 2013/652/UE, che stabilisce modalità armonizzate di monitoraggio e di rendicontazione sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali, ha poi garantito una più estesa e rappresentativa comparabilità delle informazioni ottenute a livello europeo dei dati provenienti dalle principali filiere di origine animale: avicola, suinicola e bovina.

Norme in materia di benessere animale: Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n° 146 attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti

Piano Nazionale Benessere Animale del Ministero della Salute

Benessere polli da carne:

Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n. 181 "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne"

Decreto 4 febbraio 2013 del Ministero della Salute "disposizioni normative di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3,4,6, e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181.

Benessere Galline ovaiole:

Decreto Legislativo n°267/3003 luglio 2003 norme minime protezione galline ovaiole.

Benessere dei suini:

Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 122 "attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini."

Benessere vitelli:

Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 "attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.

L'allevatore o il detentore degli animali hanno la responsabilità maggiore, come operatori del settore alimentare nel rispettare i requisiti generali e specifici in materia di igiene previsti dai regolamenti (CE) n°178/2002 e n°852/2004 e del Regolamento (CE) n°183/2005, nel caso di produttori di mangimi. Garantire una corretta informazione e formazione in tal senso è **fondamentale** per contrastare un uso non corretto degli antimicrobici e di contrasto all'antimicrobico resistenza

RISORSE E COSTI

Assegnazione 10 ore settimanali a specialista già operante nel servizio veterinario ASLTO 3 in tema di farmacovigilanza, benessere animale e categorizzazione rischio allevamenti. Totale ore a progetto 968 ore lavorative per la durata di due anni (48 settimane l'anno) costo complessivo € 50.880 (53 € lorde ore onnicomprensive). Incarico individuale garantire l'helpdesk regionale per consentire il passaggio corretto alla ricetta elettronica assistenza ai liberi professionisti, fornire formazione sulla ricetta elettronica preparazione e svolgimento corsi sul territorio con il Direttore S.C. e supporto alla redazione della **documentazione** prevista in progetto.

Assegnazione 8 ore settimanale a specialista già operante nel servizio veterinario ASLTO 3 per le questioni suinicole, mangimi medicati e ricetta elettronica. Totale ore a **progetto** 768 ore lavorative per la durata di due anni (48 settimane l'anno) costo complessivo € 31.488 (41 € lorde ore **onnicompre**sive). Incarico individuale fornire formazione sulla ricetta elettronica preparazione e svolgimento corsi sul territorio con il Direttore S.C.

Assegnazione di due borse di studio, come da tabella sotto riportata, per due anni per un costo complessivo di € 103.680 (20 euro di costo orario). Incarico individuale di studio per redazione linee guida e buone pratiche in materia di biosicurezza, benessere e riduzione consumo antimicrobici, almeno per almeno tre filiere produttive zootecniche, studio sul conteggio dei consumi nella filiera suinicola, avicola, ed in parte bovina. **Pubblicizzazione** materiale e supporto alla formazione sulla ricetta elettronica preparazione e svolgimento corsi sul territorio con il Direttore S.C. Supporto alla redazione della documentazione prevista in progetto.

Il personale convenzionato e borsista dovrà garantire almeno la presenza per 36 ore minime settimanali presso la sede regionale per lo svolgimento delle attività previste in progetto e secondo le necessità al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Tabella riassuntiva costi progetto 2018 2019

Figura professionale altro costo	Riparto orario/altro	N° ore totali previste per due anni durata progetto/ altri costi	Costo orario presuntivo	Totale costo
1 veterinario convenzionato special. T.D. farmaco/ benessere/ biosicurezza	10 ore settimanali	968	€ 53 lordi	€ 50.880
Costi trasferte				€ 1500 totali presuntivi
1 veterinario convenzionato special. T.I. incremento orario per progetto	8 ore settimanali	768	€ 41 lordi	€ 31.488
Costi trasferte				€ 1.000 presuntivi
1 borsa di studio per veterinario come da progetto	36 ore settimanali	3456 (1768 annue)	€ 20,00	€ 69.120
Costi trasferte				€ 1500 presuntivi
1 borsa di studio per veterinario come da progetto	18 ore settimanali	1728 (864 annue)	€ 20,00	€ 34.560

8/11

Costi trasferte			€ 1.000 presuntivi
Materiale cartaceo stampa e costi vari ASLTO3	Costo forfettario presuntivo totale		€ 5.000
			€ 196.048

16
20